

# SOMMARIO TOMO ROSSO

<b>1</b>	<b>SCHEDA PROCEDURE SALA OPERATIVA</b>	<b>1</b>
<b>1.1</b>	<b>ELENCO SCHEDE</b>	<b>1</b>
1.1.1	INDICE A BLOCCHI	1
1.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	1
1.1.3	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	1
1.1.4	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	1
1.1.5	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	1
1.1.6	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	1
1.1.7	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	1
1.1.8	PROCEDURA RT – Rischio Trasporti	1
1.1.9	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	1
1.1.10	PROCEDURA EE- ER – Eventi Eccezionali / Eventi a Rilevante Impatto Locale	1
1.1.11	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	1
<b>2</b>	<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>2</b>
<b>2.1</b>	<b>CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO</b>	<b>2</b>
2.1.1	TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	2
2.1.2	TAV. 3/B - RISCHI ANTROPICI	2
2.1.3	TAV. 3/C - RISCHIO SISMICO	2
2.1.4	TAV. 3/D - INCENDI BOSCHIVI - ALTRI RISCHI	2
2.1.5	TAV. 3/E - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	2
<b>2.2</b>	<b>CARTOGRAFIA RISORSE</b>	<b>2</b>
2.2.1	AREE DI EMERGENZA	2
2.2.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	2
2.2.3	AREE DI ATTESA RISCHIO SISMICO	2
2.2.4	MANUALE DA CAMPO - REGIONE LOMBARDIA	2
<b>3</b>	<b>MODULISTICA</b>	<b>3</b>
<b>3.1</b>	<b>ELENCO MODULI</b>	<b>3</b>
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	3
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	3
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	3
3.1.4	M4 - MODULO EMAIL/FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	3
3.1.5	M5 - ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI	3
3.1.6	M6 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO	3
<b>4</b>	<b>ORDINANZE</b>	<b>5</b>
<b>4.1</b>	<b>VADEMECUM PER LA STESURA</b>	<b>5</b>
4.1.1	PARTE NARRATIVA	5

4.1.2	PARTE DISPOSITIVA	5
4.1.3	PARTE FINALE	5
4.1.4	ELENCO DI TIPOLOGIE DI ORDINANZE	6
4.1.5	ESEMPI DI REDAZIONE DI ORDINANZE	6
4.1.5.1	Kit di Emergenza per gli Amministratori Locali Sisma Centro Italia del 2016	6
4.1.5.2	Altri Esempi di Ordinanze	7
4.1.5.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	7
4.1.5.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	8
4.1.5.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Inseadimento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	9
4.1.5.3.1	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	11
4.1.5.3.2	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	12
4.1.5.3.3	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	13
4.1.5.3.4	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	14
<b>5</b>	<b>CENSIMENTO DANNI</b>	<b>16</b>
<b>5.1</b>	<b>MODULISTICA REGIONALE PER IL CENSIMENTO DANNI - RASDA</b>	<b>16</b>
<b>5.2</b>	<b>SCHEDE PER IL RILIEVO DANNI E VALUTAZIONE AGIBILITA' POST-SIMA</b>	<b>16</b>
<b>5.3</b>	<b>SCHEDE PER IL CENSIMENTO DI DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE</b>	<b>17</b>

# 1 SCHEDE PROCEDURE SALA OPERATIVA

## 1.1 ELENCO SCHEDE

### 1.1.1 INDICE A BLOCCHI

### 1.1.2 PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico

RI.AT - Fase di Attenzione

RI.PA - Fase di Preallarme

RI.AL - Fase di Allarme

### 1.1.3 PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio

### 1.1.4 PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo

### 1.1.5 PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose

### 1.1.6 PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas

### 1.1.7 PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo

### 1.1.8 PROCEDURA RT – Rischio Trasporti

Piano Emergenza Neve della Provincia di Monza e della Brianza

### 1.1.9 PROCEDURA RS – Rischio Sismico

### 1.1.10 PROCEDURA EE- ER – Eventi Eccezionali / Eventi a Rilevante Impatto Locale

ERG - Evento Rilevante Generico

EES - Evento Eccezionale - Emergenza Sanitaria

### 1.1.11 PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)

1. Monitoraggio
2. Perlustrazione
3. Presidio Cancelli/Supporto viabilità
4. Informazione Diretta alla Popolazione
5. Allestimento Area di Ricovero
6. Allestimento Area di Ammassamento Soccorsi
7. Evacuazione/Isolamento
8. Rimozione Ostacoli
9. Rimozione Ostacoli da Alveo
10. Preservazione Argini
11. Frana
12. Ricerca Persone Disperse

## 2 CARTOGRAFIA

### 2.1 CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO

2.1.1 TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO

2.1.2 TAV. 3/B - RISCHI ANTROPICI

2.1.3 TAV. 3/C - RISCHIO SISMICO

2.1.4 TAV. 3/D - INCENDI BOSCHIVI - ALTRI RISCHI

2.1.5 TAV. 3/E - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA

### 2.2 CARTOGRAFIA RISORSE

#### 2.2.1 AREE DI EMERGENZA

AE.1 - STADIO "SUPERGA E SCIREA" E PARCO PUBBLICO - VIA LODI/VIA DEL PARCO

AE.2 - SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK" - ITC "M.L. KING" - VIA MONTEGRAPPA

AE.3 - SCUOLA PRIMARIA "A. CASATI" - PALESTRA - VIA 1° MAGGIO, 6

AE.4 - CENTRO SPORTIVO - VIA CASATI

AE.5 - SCUOLA PRIMARIA "A. NEGRI" - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "D'ACQUISTO" - PALESTRA - VIA FRATELLI CERVI, 3/A

AE.6 - SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" - VIA FRATELLI CERVI

AE.7 - PARCO PUBBLICO "BOSCO IN CITTÀ" - VIA MONTE GRAPPA/VIA MONTESSORI

#### 2.2.2 MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO

SV.1 - STADIO "SUPERGA E SCIREA" E PARCO PUBBLICO

SV.2 - SCUOLA PRIMARIA "ANNA FRANK" - ITC "M.L. KING"

#### 2.2.3 AREE DI ATTESA RISCHIO SISMICO

#### 2.2.4 MANUALE DA CAMPO - REGIONE LOMBARDIA

PER L'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA E LA GESTIONE DELLE STESSE DURANTE GLI EVENTI CALAMITOSI SI RIMANDA AL MANUALE DA CAMPO DI CUI AL CAPITOLO 1.6.2.3.3 DEL TOMO VERDE E RIPORTATO IN ALLEGATO AL CD DEL PRESENTE PIANO: [3 Tomo Rosso\Cartografia\Aree Emergenza](#)

## **3 MODULISTICA**

### **3.1 ELENCO MODULI**

**3.1.1 M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA**

**3.1.2 M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE**

**3.1.3 M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI**

**3.1.4 M4 - MODULO EMAIL/FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI**

**3.1.5 M5 - ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI**

**3.1.6 M6 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

**M1** Composizione Squadre di Emergenza

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

IDENTIFICATIVO SQUADRA		
VEICOLO A DISPOSIZIONE:		
NOME COGNOME	MEZZI DI COMUNICAZIONE	
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.
	Cellulare:	Num.
	Radio:	Freq.

**M2 Scheda Registrazione Persone Evacuate**

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

<b>ZONA DI EVACUAZIONE - VIA</b>				
NUMERO CIVICO		INTERNO		NUMERO DI PERSONE
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO				
CELLULARE/I DI RIFERIMENTO				
<b>DESTINAZIONE - AREA COMUNALE</b>	SI	NO	DENOMINAZIONE AREA	
INDIRIZZO E RECAPITO TELEFONICO (SE NON DIRETTI IN AREA COMUNALE)				

### **M3 Chiamata di Segnalazione Incendi Boschivi**

Per l'attivazione del sistema antincendio boschivo regionale il Comune di Muggiò può effettuare la segnalazione di un evento di cui si è venuti a conoscenza da singoli cittadini o dai propri dipendenti che agiscono sul territorio mediante uno dei seguenti metodi:

- Utilizzando il Numero Unico per le Emergenze **112**
- Informando l'Ente territorialmente competente utilizzando i recapiti riportati nella scheda **PS2.1 del Tomo Giallo**
- Informando la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) utilizzando i recapiti riportati nella scheda **PS2.4 del Tomo Giallo**



**COMUNE DI MUGGIÒ – PROVINCIA DI MONZA BRIANZA**

**M4 Allegato EMAIL/FAX - Informativa Enti Sovraordinati**

<b>A:</b>	SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA			<b>DA:</b>	SALA OPERATIVA - U.C.L.
	PREFETTURA		C.O.M.		
	PROVINCIA			Per i contatti si consulti scheda allegata alla presente mail/FAX.	
	DIPARTIMENTO DI P.C.				
<b>Oggetto:</b> SEGNALAZIONE DI INTERVENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE					

Segnalazione di intervento del servizio di:

<b>FASE DI ATTENZIONE</b> per eventi naturali
<b>ALLERTA</b> per monitoraggio
<b>SALVAGUARDIA</b> per evento imminente
<b>SOCCORSO</b> per evento in corso
<b>RICERCA PERSONE DISPERSE</b>

per evento di protezione civile di tipo:

<b>IDROGEOLOGICO</b>
Frana
Esondazione
Eventi meteo estremi
<b>INDUSTRIALE</b>
Incidente Azienda RIR
Trasporto Sostanze Pericolose
Materiale Nucleare
<b>AIB</b>
<b>TERREMOTO</b>

consistente nelle seguenti attività:

<b>MONITORAGGIO</b>
<b>PERLUSTRAZIONE</b>
<b>PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ</b>
<b>INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE</b>
<b>ALLESTIMENTO AREA DI RICOVERO</b>
<b>ALLESTIMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI</b>
<b>EVACUAZIONE</b>
<b>RIMOZIONE OSTACOLI</b>
<b>RIMOZIONE OSTACOLI DA ALVEO</b>
<b>PRESERVAZIONE ARGINI</b>
<b>FRANA</b>
<b>RITORNO NORMALITA' - CESSATA EMERGENZA</b>

a seguito dell'emanazione delle seguenti ordinanze:

<b>NESSUNA NECESSARIA</b>
<b>CHIUSURA STRADE</b>
<b>CHIUSURA SCUOLE</b>
<b>EVACUAZIONE STABILI</b>
<b>UTILIZZO GENERI DI PRIMA NECESSITÀ</b>
<b>ALTRO</b>

<b>CON ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO COMUNALE DI PC AI SENSI DEL D.d.s. 07/08/2013 - n. 7626</b>	<b>DA INVIARE ALLA PROVINCIA</b>
<b>CON RICHIESTA DI INVIO DI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	

IL SINDACO

**ALLEGATO:**

Scheda Riferimenti U.C.L. e dettagli.

COMUNE DI MUGGIÒ – PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

**M5 Allegato EMAIL/FAX – Attivazione Piano di Emergenza per Eventi a Rilevante Impatto Locale**

<b>A:</b>	SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA	<b>DA:</b>	SALA OPERATIVA - U.C.L.
	PROVINCIA		Per i contatti si consulti scheda allegata alla presente mail/FAX
<b>Oggetto:</b> ATTIVAZIONE DELL'U.C.L. IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 9 NOVEMBRE 2012.			

Con il presente FAX si comunica che in Comune di Muggiò in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ si terrà il seguente evento

---

---

che avrà inizio alle ore \_\_:\_\_ e avrà termine alle ore \_\_:\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Si rende noto che tale evento per caratteristiche è congruente a quelli descritti nel Capitolo 2.3.1 - EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE della Direttiva del Dipartimento di Protezione Civile del 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" e che tale evento è conforme alle normative di settore in relazione alle modalità di autorizzazione e svolgimento di eventi pubblici e che l'attivazione della procedura prevista dalla pianificazione comunale di emergenza non interferirà con le attività autorizzate.

Per la gestione dell'evento saranno emanate le seguenti ordinanze:

	<b>NESSUNA NECESSARIA</b>
	<b>CHIUSURA STRADE</b>
	<b>CHIUSURA SCUOLE</b>
	<b>ALTRO</b>

Da ultimo si informa che nel caso l'evento si protragga oltre gli orari riportati in precedenza, sarà inoltrata un'ulteriore comunicazione con l'effettivo termine dello stesso.

IL SINDACO

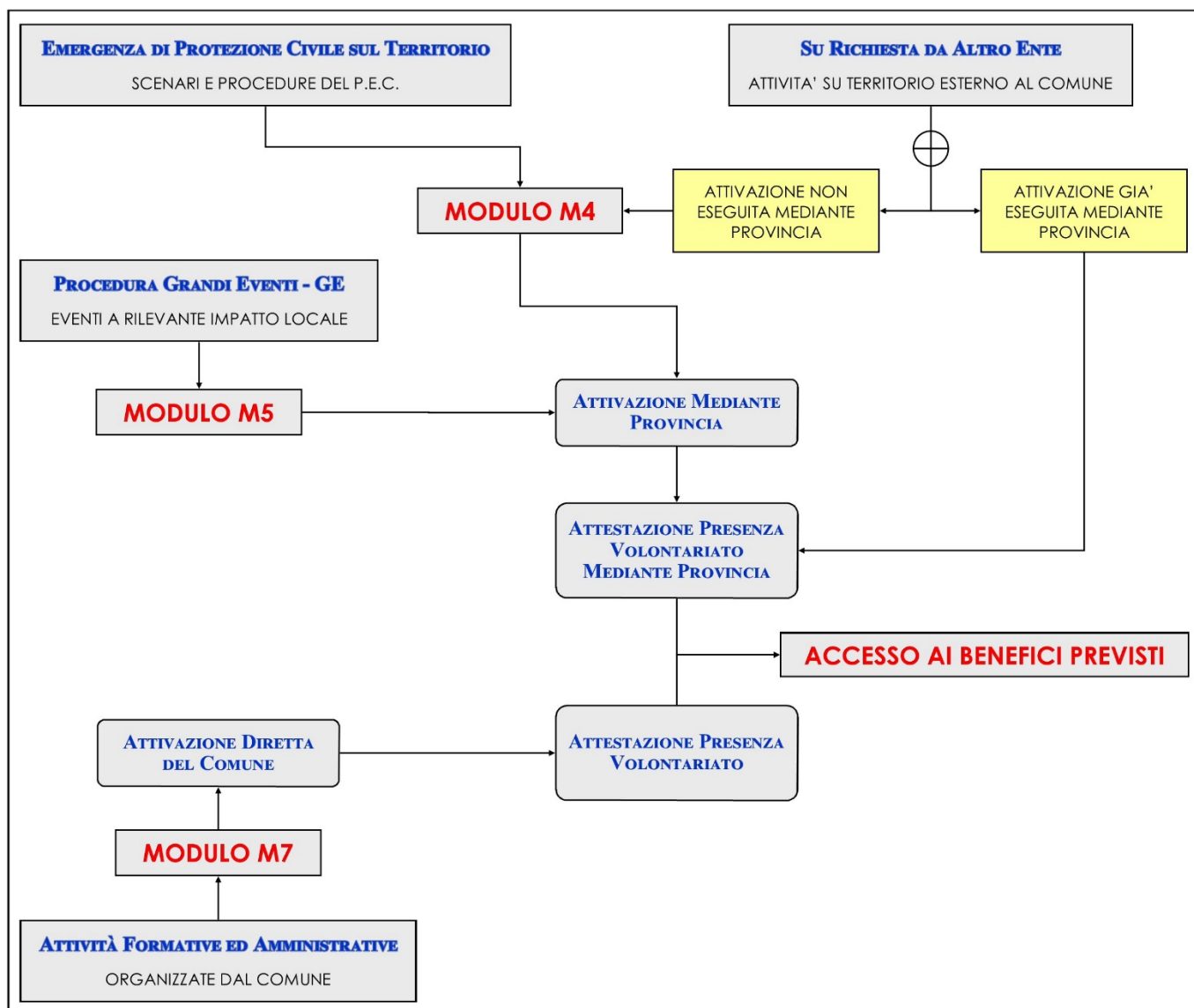
**ALLEGATO:**

Scheda Riferimenti U.C.L.

---

**M6 Modalità di Attivazione del Volontariato**

Il seguente schema riassume le modalità di attivazione del Volontariato di Protezione Civile:

**Attivazione Mediante Provincia**

Questo tipo di attivazioni verranno richieste compilando i Moduli M4 ed M5, a seconda della casistica, ed inviandoli via FAX/EMAIL agli enti indicati nelle rispettive procedure ai numeri riportati nel **Tomo Giallo - Scheda PS2.1**

**Attivazione Diretta del Comune**

La richiesta di attivazione avverrà mediante invio del Modulo M7, alla Regione Lombardia mediante le seguenti modalità:

- Posta elettronica certificata, all'indirizzo: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it)
- Fax: 02/3936165

Le attestazioni di presenza del volontariato verranno, in questo caso, prodotte mediante attestati prodotti dal Comune.

## 4 ORDINANZE

### 4.1 VADEMECUM PER LA STESURA

L'Ordinanza di protezione civile è normalmente composta dalle seguenti parti fondamentali:

- 1) Numero dell'ordinanza
- 2) Parte narrativa
- 3) Parte dispositiva
- 4) Parte finale

#### 4.1.1 PARTE NARRATIVA

##### a) PREMESSA

Si espone il fatto, nei tempi e nei modi, che rende necessario l'atto.

##### b) MOTIVAZIONE

Si espongono le motivazioni generali e particolari dell'ordinanza, sottolineando gli effetti particolari che rendono l'atto contingibile ed urgente le cause o i rischi che con l'ordinanza si intendono o si ritiene di poter rimuovere i particolari rischi derivanti da un'eventuale inerzia di carattere tecnico-amministrativo.

##### c) FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si richiamano, le norme o i singoli articoli di leggi e regolamenti che obbligano, vincolano, giustificano, rafforzano l'atto di imperio del sindaco. Ricordarsi di eventuali O.P.C.M. ex. art.5 L.225/92.

#### 4.1.2 PARTE DISPOSITIVA

##### a) ORDINE

Si dettaglia l'ordine del Sindaco specificando i destinatari dell'atto (parte molto delicata per gli aspetti legati alla notifica), il dettaglio delle azioni da compiere obbligatoriamente e i tempi di decorrenza e/o scadenza da porre a carico degli obbligati.

##### b) MODALITA' DI ESECUZIONE E DI NOTIFICA

Si elencano i destinatari cui notificare l'ordinanza, gli eventuali destinatari per conoscenza, gli incaricati dell'esecuzione, gli incaricati della notifica, le modalità particolari di notifica, le eventuali sanzioni a carico degli obbligati o dei mancati esecutori e le modalità e la tempistica di una eventuale affissione / pubblicizzazione.

#### 4.1.3 PARTE FINALE

##### a) INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

##### b) CLAUSOLE DI TRASPARENZA

Si elencano preventivamente le possibilità e i tempi di ricorso contro l'atto

##### c) LOCALITA', DATA E FIRMA

#### 4.1.4 ELENCO DI TIPOLOGIE DI ORDINANZE

Ordinanze:

- di chiusura al traffico di strada pubblica
- di chiusura scuole
- di demolizione di fabbricati
- di evacuazione generale della popolazione
- di impotabilità delle acque destinate al consumo umano
- di inagibilità degli edifici
- di occupazione temporanea d'urgenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di alloggi per ricovero senzatetto
- di occupazione temporanea d'urgenza di locali per l'emergenza
- di occupazione temporanea d'urgenza di terreni per stoccaggio e/o scarica materiali
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o strutture prefabbricate
- di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio e scarica
- di ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente
- di precettazione di esercizi commerciali
- di precettazione di esercizi commerciali preventivamente individuati
- di precettazione di maestranze
- di precettazione di servizi e/o pubblici esercizi
- di requisizione mezzi di trasporto
- di requisizione materiali per il sostentamento della popolazione
- di sgombero di fabbricati
- di sgombero materiali dalla viabilità comunale, provinciale e statale
- di smaltimento carcasse animali
- di sospensione della produzione e vendita di alimenti o bevande
- di svuotamento alvei fluviali da detriti
- di trasferimento forzoso di famiglie
- di utilizzo straordinario frequenze radio per la regolamentazione della circolazione stradale.

#### 4.1.5 ESEMPI DI REDAZIONE DI ORDINANZE

##### 4.1.5.1 Kit di Emergenza per gli Amministratori Locali Sisma Centro Italia del 2016

Come fonte di esempi di ordinanze si può fare riferimento al "Kit di Emergenza per gli Amministratori Locali Sisma Centro Italia del 2016" edito dall'ANCI nel Novembre 2016.

Il volume è stato redatto *"...nell'ambito del confronto costante con tutte le rappresentanze presenti nella Direzione Comando e Controllo della Protezione Civile Nazionale (Dicomac) al fine di aderire alle necessità dei singoli Comuni colpiti; intende proporsi come "linea guida" a supporto dell'attività degli Amministratori locali; uno strumento che con schemi di ordinanze, di delibere quali ad esempio per demolizioni, occupazioni di somma urgenza e atti per procedure GTS, vuole fornire un supporto per i Comuni colpiti; per permettere loro di operare in maniera snella e coordinata nel mettere in atto le procedure necessarie per fronteggiare l'evento calamitoso in atto nel proprio territorio. Ciò riteniamo possa contribuire per una risposta efficiente ed efficace nell'organizzazione dei primi interventi, oltre che per gestire e superare l'emergenza, favorendo il ritorno alle normali condizioni di vita ..."* (tratto dall'introduzione dell'opuscolo)". Il testo completo dell'opuscolo può essere consultato nel CD allegato al presente Piano di Emergenza nella sezione [\3 Tomo Rosso\Procedure\Ordinanze](#)

#### 4.1.5.2 Altri Esempi di Ordinanze

Di seguito sono riportati alcuni esempi tratti dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 21 febbraio 2003, n. VII/12200: *“Revisione della ‘Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti locali’”*

##### 4.1.5.2.1 **Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati**

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

#### **IL SINDACO**

##### **PREMESSO**

che in data XX/XX/XXXX un evento DESCRIZIONE di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

che nel Comune di Muggiò hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie Associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

##### **CONSIDERATO**

che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende indispensabile una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del COM;

che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte e fornitori da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;

##### **PRESO ATTO**

che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici, carburanti e noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

##### **RITENUTO**

che occorra provvedere a porre in reperibilità H24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari
- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (grande distr.)
- Altro

le attività commerciali di vendita, distribuzione e assistenza che risultano essere di valido e necessario supporto tecnico-logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225; VISTO l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

**ORDINA**

È fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- Stazioni rifornimento carburanti
- Gommisti
- Elettrauto
- Meccanici
- Termosanitari
- Edilizia - Mesticherie
- Farmacie
- Generi alimentari (grande distr.)
- Altro

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXX presso l'Ufficio XXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

**4.1.5.2.2 Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto**

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

IL SINDACO

PREMESSO

che a causa dell'evento DESCRIZIONE verificato in data XX/XX/XXXX si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie;

RITENUTO

necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni XXXXX

VISTO

che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo XXXXXXXXXXXX Proprietario. XXXXXXXXXXXX

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati. L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di XXXXX

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

#### 4.1.5.3 Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                      del

### IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento XXXXX che ha colpito in data XX/XX/XXXX

ATTESO CHE

in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere (attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza) al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;



VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Area n. 1 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. 2 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. N foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248; VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. 2 foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

Area n. N foglio XXXXXX mappale XXXXXX Sup. Mq. XXXX

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento;

di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza;

di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 - Sigg.

Area n. 2 - Sigg.

Area n. N - Sigg.

agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

**4.1.5.3.1 Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza**

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n. del

**IL SINDACO**

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data XX/XX/XXXX che ha colpito il territorio comunale in località XXXXXXXX si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

**CONSIDERATA**

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

Proprietario XXXXXXXX

Dati Catastali XXXXXXXXXXXXX

Superficie da occupare XXXXXXXXXXXXX

VISTO

il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI

gli articoli XX dell'Ordinanza n. XX emanata dal Ministero dell'Interno in data XX/XX/XXXX relativamente all'evento verificatosi

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'Autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche

VISTO l'articolo 71 della L. 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 7 allegato E della L. 20 marzo 1865 n. 2248; VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la

data del XX/XX/XXXX con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di XXXXX

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg., ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione XXXXXXXXX entro 60 gg., ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

#### 4.1.5.3.2 Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

#### IL SINDACO

##### RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località XXXXXX si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data XX/XX/XXXX da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica ASL di XXXXXXXX dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

XXXXXXXXXXXX

sono stati prodotti dalla Ditta XXXXXXXX con stabilimento sito in questo Comune (loc. XXXXXXX) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali:

XXXXXXXXXXXX

##### CONSIDERATO

che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;

carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;

carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti; limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;

altro

VISTO

il vigente Piano Comunale d'Emergenza;

VISTI

gli articoli XX dell'Ordinanza n. XX emanata dal Ministero dell'Interno in data XX/XX/XXXX

gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986 n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986 n. 462);

l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833; l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66; l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

al Signor XXXXX in qualità di XXXXXXXX la sospensione immediata della produzione e/o del commercio, in tutto il territorio comunale, dei seguenti prodotti:

XXXXXXXXXXXXXXXX

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza. La presente Ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni XX ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza, controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. XXXXXXXX presso l'Ufficio XXXXXXXX del Comune. Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della L. 30 aprile 1962 n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

ricorso al Prefetto, entro 30 gg. ovvero

ricorso al T.A.R. della Regione entro 60 gg. ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

#### 4.1.5.3.3 Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXX

Ordinanza n.                del

### IL SINDACO

#### CONSIDERATO

che a causa dell'evento XXXXXX verificatosi il giorno XX si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;  
l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;  
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;  
l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;  
gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

### ORDINA

È sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile degli acquedotti comunali di:  
XXXXXXXXXX

La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;  
di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di XXXXXXXXX  
Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

#### 4.1.5.3.4 Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)

COMUNE DI MUGGIÒ

Provincia di XXXXXXXXX

Ordinanza n.                    del

### IL SINDACO

CONSIDERATO

che a causa dell'evento XXXXXX verificatosi il giorno XX si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;  
l'articolo 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;  
l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;  
l'articolo 15 della L. 24 febbraio 1992 n. 225;  
gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

### ORDINA

In attesa dei risultati dei rilievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine È FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dagli acquedotti comunali di:

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

è consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;

la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuno per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento;

di trasmettere la presente Ordinanza al Sig. Prefetto di XXXXXXXX

Dalla Casa Municipale, li XX/XX/XXXX

IL SINDACO

## 5 CENSIMENTO DANNI

### 5.1 MODULISTICA REGIONALE PER IL CENSIMENTO DANNI - RASDA

- [Deliberazione Giunta Regionale 22 dicembre 2008, VIII/8755](#): “Direttiva Regionale per la gestione della post-emergenza”
- [Deliberazione Giunta Regionale 22 dicembre 2008, VIII/8755](#): “Schede”

I file dei documenti riportati in precedenza possono essere consultati nel CD allegato al presente Piano di Emergenza nella sezione \3\_Tomo Rosso\ Allegato Post Emergenza\DGR Rasda

### 5.2 SCHEDE PER IL RILIEVO DANNI E VALUTAZIONE AGIBILITÀ POST-SIMA

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05 maggio 2011](#): “Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.”
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014](#): “Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.”
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2015](#): “Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL.rAeDES (Grande Luce - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014”.
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 febbraio 2021](#): “Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale, in caso eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 - Codice della protezione civile.”
- [Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale, in caso eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 - Codice della protezione civile - Indicazioni Operative](#)
- [Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica \(AeDES\)](#)
- [Manuale per la compilazione della scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce \(GL-AeDES\)](#)
- [AeDES - SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA](#)
- [GL-AeDES Aggregati - SCHEDE DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE](#)

- [GL-AeDES Edificio - SCHEDE DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE](#)

I file dei documenti riportati in precedenza possono essere consultati nel CD allegato al presente Piano di Emergenza nella sezione \3\_Tomo Rosso\ Allegato Post Emergenza\Rilievo Danni Sismica

### 5.3 SCHEDE PER IL CENSIMENTO DI DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE

- [Direttiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23 aprile 2015](#): “Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali». (15A05594) (GU Serie Generale n.169 del 23-7-2015)”
- [Allegato 1 alla Direttiva del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 23 aprile 2015](#): “Strumenti Schedografici”
- [Manuale per la compilazione della scheda per il rilievo del danno ai beni culturali, Chiese MODELLO A – DC](#)

I file dei documenti riportati in precedenza possono essere consultati nel CD allegato al presente Piano di Emergenza nella sezione \3\_Tomo Rosso\ Allegato Post Emergenza\Beni Culturali